

Adorazione Eucaristica

Giovedì 15 febbraio 2024

Vangelo della I dom. Quaresima B



Gesù nel deserto fu tentato dal diavolo

✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

Luce del mondo nel buio del cuore
Vieni ed illuminami Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me**

Re della storia e Re nella gloria
Sei sceso in terra fra noi Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo (per tre volte alternato al *Gloria*)

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ **Invocazione di perdono:** Salmo 50 (*a cori alterni*)

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.

🎵 **Misericordias Domini in aeternum cantabo**

❖ **Dal Vangelo secondo Marco (1, 12 -15)**

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

🎵 **Misericordias Domini in aeternum cantabo**

1L Il percorso della Quaresima inizia nel deserto. Luogo della libertà. Luogo in cui sentire la voce di Dio che parla al nostro cuore nel silenzio più assoluto. Ma anche luogo in cui sperimentiamo il nostro limite e facciamo di conseguenza esperienza della tentazione. Certamente ci fa pensare il fatto che anche la vita pubblica di Gesù, dopo il battesimo al fiume Giordano, inizi proprio da qui: dal deserto, in cui Gesù sperimenta la fame, la solitudine e la feroce tentazione da parte di Satana. Attraverso questa prova del deserto, prima di iniziare ad annunciare in parole ed opere il Regno del Padre suo, Gesù capisce quale Messia non dovrà essere: un Messia potente. Il potere è sempre la peggiore delle tentazioni. La più subdola. Quella che più ci porta lontano da Dio e dalla verità di noi stessi. Nel vangelo di questa prima domenica poi ancor di più ci fa pensare il fatto che a spingere nel deserto della tentazione Gesù sia proprio lo Spirito Santo, lo Spirito di Dio, del Padre Suo. Dio non ci abbandona nella tentazione (le bestie selvatiche e gli angeli servivano Gesù nel deserto), eppure non ci sottrae alla tentazione. Forse perché la tentazione è come un crogiuolo che purifica e raffina la nostra fede, i nostri pensieri, la nostra capacità di amare. “Figlio ser vuoi servire il Signore preparati alla tentazione” – dice il libro del Siracide. Dopo l’esperienza della tentazione nel deserto Gesù inizia ad annunciare il Vangelo. Il tempo è compiuto, il Regno di Dio è vicino. Questo è il momento in cui aprire il cuore alla salvezza di Dio. Oggi Gesù invita ciascuno di noi alla fede e alla conversione. Oggi è il momento giusto, per tornare a lui, con tutta la nostra vita. Magari vincendo una tentazione che ora ci rende tristi, ma che una volta superata con la grazia di Dio, potremo dire che ci avrà resi migliori. In questo tempo personale formuliamo nel nostro cuore qualche proposito per questo tempo quaresimale.

**È lo stesso Spirito, Gesù,
a spingerti nel deserto, un ambiente ostile,
perché con la sua forza tu possa affrontare
il tempo della prova e della tentazione.
La tua missione comincia proprio ora
e già fin dagli inizi si deve confrontare
con mille seduzioni, con fatiche ed ostacoli.
No, il tuo non sarà un percorso né facile, né tranquillo.
Non sarai esonerato dai contrasti e dai conflitti
e li affronterai del tutto disarmato,
con il solo sostegno che ti viene
da una fiducia smisurata nel Padre,
con la sola forza dell'amore.
L'attesa ormai è terminata:
per mezzo tuo Dio opera nella storia degli uomini,
ma ha scelto di non sbaragliare avversari e nemici,
né di imporsi senza mezzi termini.
A ognuno è offerta una possibilità eccezionale,
ma ognuno potrà decidere liberamente
se accoglierla o rifiutarla.
Aiutaci, Gesù, in questa Quaresima
ad aprirti il nostro cuore,
a lasciarci cambiare tutti dalla tua parola,
a fidarci di te e delle tue promesse.
Non abbandonarci alla tentazione
e sostienici nella lotta contro il male.**

🎵 **Canto: DAL PROFONDO SIGNORE**

**Dal profondo, o Signore, gridiamo il tuo nome
Dalle strade del mondo vogliamo tornare a te
Dal profondo, o Signore, gridiamo il tuo nome:
Solo in te la vita risplenderà**

E tu ci guiderai sulla via che porta a te
Donerai salvezza all'umanità
E Tu accoglierai l'uomo che ritorna a te
Una grande festa tu farai per lui.

E tu illuminerai ogni nostra oscurità
Splenderà il tuo volto dentro di noi
E tu ridonerai la tua pace all'umanità
E verrà il tuo regno in mezzo a noi

2L: Dal Messaggio di papa Francesco per la Quaresima

2024 Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa. Questo comporta una lotta: ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto. Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» e «Non avrai altri dèi di fronte a me», si oppongono infatti le menzogne del nemico. Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. Potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti: ogni essere umano avverte la seduzione di questa menzogna dentro di sé. È una vecchia strada. Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrapporranno. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna. Mentre gli idoli rendono muti, ciechi, sordi, immobili quelli che li servono, i poveri di spirito sono subito aperti e pronti: una silenziosa forza di bene che cura e sostiene il mondo. È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Inno Te Deum laudamus (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, * tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli: Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra * sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

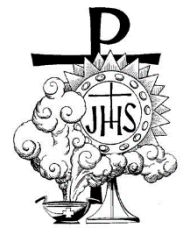
Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.



❖ Preghiera di invocazione e intercessione

Ripetiamo: **Noi ti adoriamo, Gesù**

3L Pane di vita eterna	Cibo che santifica
Presenza che chiama	Presenza che dona gioia
Fonte di speranza	Fonte di pace
Fonte di comunione	Ristoro nella debolezza
Amico nella solitudine	Fiducia nel timore
Amore che attrae	Amore che trasforma
Amore umile e mansueto	Amore sempre fedele

Padre Nostro

♪ Canto: Adoro Te

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
Roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinità.**

**I miei calzari leverò su questo santo suolo,
Alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego
perché il mondo ritorni a vivere in Te.

Benedizione Eucaristica

♪ Canto: ECCO LA COSA PIU' BELLA

**Ecco la cosa più bella: amarsi come fratelli;
non c'è cosa più dolce d'amarsi come fratelli.**

1. è rugiada che scende giù dal cielo
e ricopre i monti di Sion.
2. è buon vino che allietta il cuore dell'uomo
è buon pane che sempre sazierà.